

“Tachipirina e vigile attesa”, è un ordine!

maurzioblondet.it/tachipirina-e-vigile-attesa-e-un-ordine/

Maurizio Blondet

April 23, 2021

Ricapitolo: a marzo, il TAR sospende il protocollo “Tachipirina e vigile attesa” (in atto dal dicembre 2020 per volontà AIFA – che porta i pazienti all’intubazione e alla morte), su ricorso dei medici che dimostrano che il Covid è da curare a casa con aulin e aspirina (anti-infiammatori: il contrario della tachipirina) idrossiclorochina, antibiotico, eparina se occorre..

L’8 aprile il Senato, vota all’unanimità sul fatto, impegnando il governo a rivedere il *protocollo vigile attesa* e a modificare le linee guida per una vera terapia domiciliare Covid che non prevedesse

Invece, Speranza col suo ministero e l sua AIFA – col consenso di Draghi – ricorrono contro la decisione del TAR al Consiglio di Stato, l’istanza superiore della giustizia amministrativa, per far rimettere “tachipirina e vigile attesa” come unica strada da seguire ai primi sintomi: evidente volontà di convogliare i malati negli ospedali e terapie intensive, dove le “cure” tardive non servo che ad aumentare il numero dei “morti per Covid” quotidianamente snocciolati dai media.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di AIFA-Speranza: si torna a “**Tachipirina e vigile attesa**” come approccio unico ed obbligatorio al virus corona.

En passant, il presidente del Consiglio di Stato, “Il magistrato Filippo Patroni Griffi”, è indagato per il reato di “induzione indebita”: “Per i pm ha fatto pressioni per favorire un’amica”, scrive [Il Fatto Quotidiano](#).

Dunque perfetto il titolo e l’articolo che dice:



Patroni Griffi, messo a quel posto da Mario Monti-Letta

IL MINISTERO SI OPPONE

Ora è chiaro: il nemico delle cure a casa è Speranza

EDITORIALI

23-04-2021



Andrea Zambrano

Nonostante il Senato abbia impegnato il Governo a rivedere i protocolli di cura domiciliare, il Ministero ricorre al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che lascia libertà di cura ai medici di non utilizzare il protocollo della vigile attesa. E' ormai chiaro che Speranza avversa le terapie domiciliari. Infatti nel suo libro "fantasma" non c'è alcuna traccia di covid at home, ma c'è molto dell'utopismo e del paternalismo della Sinistra green.



“Questo atteggiamento non può non essere una precisa strategia politica del governo Draghi che ha confermato pubblicamente la sua fiducia a Speranza, non può che essere il risultato di una programmazione che vede nella cura precoce del Covid un ostacolo al raggiungimento di certi scopi. Quali? Sicuramente il vaccino che deve essere il primo e unico obiettivo delle attuali politiche sanitarie.

Domande da fare non più a Speranza, ma a Draghi:

Perché uno come lei s'è ridotto a leccare le suole delle scarpe a Speranza? In base a quale motivo e ordinamento lei gli fa da subalterno? E en passant:

- perché è contrario alle cure domiciliari? – perché vuole impedire agli italiani di curarsi?
- perché vuole riempire gli ospedali, le terapie intensive e le casse da morto? – perché vuole portare questo paese al disastro?